

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1879

l'articolo 141 del regolamento 6 settembre 1874 sulla sanità pubblica hanno forza di legge.

« Art. 2. Restano abrogate tutte le altre disposizioni, che fossero contrarie alla presente legge. »

DEPRETTIS, *ministro per l'interno*. Gli inconvenienti accennati dall'onorevole Toaldi, riguardo all'applicazione dell'articolo 141 del regolamento sanitario sono veri. Vi è differente giurisprudenza, antinomia manifesta; insomma questo articolo è variamente eseguito; e in molti casi è ineseguito. Per conseguenza è a desiderare che sia corretto.

Se il Codice sanitario venisse approvato fra breve, allora certo non ci sarebbe bisogno della disposizione legislativa proposta dall'onorevole deputato Toaldi. Frattanto io non ho nessuna difficoltà di dichiarare che non mi oppongo, anzi che consento volentieri, alla presa in considerazione di questo disegno di legge.

Faccio questa sola riserva: se avrò certezza che il Codice sanitario, ora pendente avanti l'altro ramo del Parlamento, possa essere adottato in breve termine, io allora pregherò la Commissione parlamentare di esaminare ad un tempo la proposta di legge presentata dall'onorevole Toaldi; e chiederò a lui di soprassedere sulla proposta stessa, perchè veramente la disposizione da esso invocata dovrebbe far parte del Codice sanitario, siccome quello che dovrà comprendere tutte le prescrizioni relative alla sanità pubblica.

Se invece vedrò essere impossibile, nell'andamento ordinario dei lavori parlamentari, che il Codice sanitario venga fra breve approvato, in questo caso, salvo a pronunziarmi sui termini della disposizione, quando la Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge vorrà chiamare il ministro nel suo seno, salvo, dico, questa seconda riserva, io non avrò alcuna difficoltà di accettare la proposta dell'onorevole Toaldi.

TOALDI. Ringrazio l'onorevole ministro e trovo giustissime le sue osservazioni. Io non ho ragioni per oppormi. Se il Codice sanitario verrà presentato mentre il mio progetto di legge fa il giro degli uffici, io ritirerò volentieri la mia proposta. A me basta soltanto che si provveda al bisogno. Rinuovo le mie preghiere a voi onorevole ministro perchè tale bisogno ha raggiunto lo stadio della massima necessità.

*Salus publica suprema lex esto.*

PRESIDENTE. Pongo ai voti la presa in considerazione della proposta dell'onorevole Toaldi a cui nessuno si è opposto.

(La presa in considerazione è approvata)

Il disegno di legge sarà trasmesso agli uffici.

ANNUNZIO DI UNA DOMANDA D'INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO CERULLI SULLE CONDIZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA IN ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza una domanda d'interrogazione rivolta all'onorevole ministro dell'interno, del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro dell'interno sulle attuali condizioni della pubblica sicurezza, alquanto deteriorate in alcuni comuni della provincia di Teramo, e sulle misure che il Governo ha prese ed intende prendere pel loro completo ripristinamento.

« Cerulli. »

Prego l'onorevole ministro dell'interno di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO PER L'INTERNO. Se l'interrogazione dell'onorevole Cerulli ha, giusta l'intendimento dell'onorevole deputato, il carattere di urgenza, io pregherei di metterla all'ordine del giorno di mercoledì o di giovedì, a fine di dare al ministro il tempo necessario per prendere le opportune informazioni; se invece non ha questo carattere, io pregherei l'onorevole Cerulli di rimandare la sua interrogazione alla discussione del bilancio dell'interno.

CERULLI. Ho domandato di parlare appunto per dire che l'argomento della mia interrogazione ha una urgenza immediata, perchè si tratta di turbamento di quiete pubblica in alcuni comuni della provincia di Teramo, i cui abitanti hanno bisogno di essere rassicurati dalla parola del Governo.

Per conseguenza, giacchè l'onorevole presidente del Consiglio ministro dell'interno ha dichiarato che egli non dissente che sia posta all'ordine del giorno fra uno o due giorni; faccio istanze alla Camera perchè voglia fissare lo svolgimento di questa interrogazione, per il giorno più prossimo possibile.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, si porrà questa interrogazione all'ordine del giorno di giovedì in principio di seduta. (Sì! sì!)

Rimane allora così stabilito.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER AUMENTO DI UN MILIONE DI LIRE NEL BILANCIO DEL 1879, PER COSTRUZIONI DI STRADE NELLE PROVINCE CHE PIÙ NE DIFETTANO.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Grimaldi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GRIMALDI, *relatore*. Mi onoro di presentare alla